Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 84 (2012)
Heft: 2

Rubrik: L'eco da palazzo federale

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 01.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

L'eco da Palazzo federale

ING. FAUSTO DE MARCHI

Ing. Fausto De Marchi

- La Confederazione continua nella ricerca di possibili alloggi per richiedenti l'asilo. Il DDPS metterà a disposizione del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) alloggi adatti e accessibili a breve termine. Gli alloggi, che per il momento non sono stati ancora indicati, devono essere di grandi dimensioni, utilizzabili per almeno sei mesi e accessibili tutto l'anno con mezzi di trasporto. Il DDPS e il DFGP hanno tempo fino alla fine del 2013 per adottare i provvedimenti necessari che permettano di utilizzare altri 2000 alloggi per almeno tre anni. Le esigenze formative dell'esercito non dovranno risentirne. Senza questi alloggi supplementari, la Confederazione sarebbe costretta ad attribuire i richiedenti d'asilo ai Cantoni, già nella fase iniziale della procedura. Un numero maggiore di alloggi permette di ridurre la durata della procedura, garantirne una rapida esecuzione e ridurre i costi. Attualmente le strutture federali hanno raggiunto il massimo livello di capienza in ragione delle 2500 nuove domande d'asilo presentate ogni mese.

- Per il primo inizio di scuole reclute 2012, che ha avuto luogo lunedì 12 marzo, sono entrati in servizio circa 7300 reclute, tra cui anche 45 donne. Circa 900 reclute assolveranno il loro servizio in un unico periodo, quali militari in ferma continuata. Il totale di coloro che entrano in servizio rimane pertanto sui livelli della SR primaverile dello scorso anno. Gli effettivi definitivi delle reclute e il numero di coloro che saranno licenziati dopo la prima settimana di SR non potranno tuttavia essere comunicati prima del 27 marzo. L'esercito vuole impedire che persone potenzialmente pericolose per sé stesse, per il prossimo o per l'ambiente possano assolvere la scuola reclute. Per tale ragione, dall'agosto 2011, il Servizio specializzato per i controlli di sicurezza relativi alle persone esegue un'analisi dei rischi concernente le persone soggette all'obbligo di leva. Da allora, 456 persone non sono state incorporate nell'esercito. Prima della SR primaverile è stata inoltre disposta la sospensione della chiamata in servizio per altre 84 persone. Questo in considerazione di episodi accaduti dopo che avevano già superato il reclutamento. Le reclute che hanno bisogno d'aiuto possono beneficiare di una consulenza e assistenza medica, spirituale, psicologica e sociale.

- La Confederazione Svizzera e l'Agenzia europea per la difesa EDA (Eurpean Defence Agency) intendono cooperare nel settore degli armamenti. Il relativo accordo è stato firmato il 16.3.2012 a Bruxelles. L'accordo, che non comporta obblighi giuridici, consente alla Svizzera di conoscere in anticipo gli sviluppi in atto nella politica in materia di armamenti e di avere accesso alla cooperazione multilaterale nel settore in Europa. Esso è stato sottoscritto per la Svizzera dall'ambasciatore Jacques de Watteville (capo della Missione svizzera presso l'UE) e per l'EDA da Claude - France Arnould (chief executive EDA). L'accordo è del tipo "framework for cooperation", ossia è un accordo-quadro giuridicamente non vincolante. La Svizzera rimane libera di decidere autonomamente quali informazioni scambiare in questo contesto e a quali progetti o programmi partecipare. La partecipazione del nostro Paese ai singoli progetti presuppone la conclusione di un accordo specifico. Lo sviluppo e la produzione di armamenti sono un compito complesso e costoso. Anche per la Svizzera, la cooperazione internazionale in questo ambito assume dunque una crescente importanza, in particolare nel campo della ricerca e dello sviluppo. La firma dell'accordo da parte della Svizzera era stata posta dal Consiglio federale lo scorso 15 febbraio.